

Al Sig. Sindaco
del Comune di S.Maurizio C.se

**Dichiarazione di Installazione o di Effettuazione di Giochi leciti
(art. 19, Legge 241/1990; art. 86, comma 1, T.U.L.P.S)**

Il sottoscritto _____
Nato a _____ (_____) il _____
cittadinanza _____ residente a _____ (_____)
via _____ n. _____ CAP _____
telefono _____ C.F. _____
iscritto al n. _____ del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____
da compilare in caso di presentazione da parte di società e simili

in qualità di _____
in rappresentanza di _____
con sede legale in _____ (_____)
via _____ n. _____ C.A.P. _____
telefono _____ C.F. _____
P.iva _____ costituita in data _____ iscritta al n. _____
del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____

titolare di autorizzazione amministrativa / dichiarazione d'inizio attività (D.I.A.) n° _____
rilasciata da _____ in data _____, per
l'esercizio di _____ presso l'attività
ubicata in codesto comune in via/corso/piazza _____ n. _____,
all' insegna _____;

DICHIARA

(ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 nr. 445)

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali in materia. Consapevole inoltre che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000):

L'installazione e l'uso nel suddetto pubblico esercizio di:

- Giochi a carte
- n. _____ calciobalilla
- n. _____ Biliardo
- n. _____ Carambola
- Giochi di società
- Altri giochi leciti, compresi giochi informatici installati su PC, senza collegamento a internet (tipo Play Station, Nintendo ecc.)
 - Giochi leciti tramite collegamento a internet diversi da quelli disciplinati dall'art 110 del T.U.L.P.S. e comunque, senza posta in gioco e senza vincite in denaro o in natura
 - n. _____ attrazioni per bambini con congegno a vibrazione attivabili a moneta o gettone e, comunque, senza posta in gioco e senza vincite in denaro o in natura.
- n. _____ altro _____

(In caso di subingresso)

a seguito di subingresso dell'attività di _____
ubicata in codesto Comune in via /corso/piazza _____ n. _____,
all'insegna _____
di cui all'autorizzazione amministrativa / dichiarazione d'inizio attività (D.I.A.) n° _____
rilasciata da _____ in data _____,
precedentemente intestata a _____,
e rilevata a seguito di:

- acquisto / affitto d'azienda / subaffitto / donazione consolidamento in ditta individuale
 successione / fallimento / fusione / altro _____
avvenuto con: atto pubblico / altro _____
 che nulla è stato modificato rispetto alla situazione precedentemente autorizzata.

(per giochi o attrazioni posizionati sul suolo pubblico) che è stata rilasciata concessione per l'occupazione del suolo pubblico in data _____ n. _____ per il periodo dal _____ al _____;

- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S. come previsto dall'art. 152 c. 2 del R.D. 635/40;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 del Decreto Legislativo 8 agosto 1994 n. 490;
- di non essere a conoscenza dell'esistenza a suo carico, di procedimenti in corso di per l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie erariali presso l'Amministrazione delle Finanze, che vietano il rilascio di autorizzazioni o licenze di polizia;
- di aver assolto gli obblighi scolastici;
 - di provvedere / di aver provveduto agli adempimenti previsti ai sensi dell'art.12 T.U.L.P.S. 773/1931, relativi all'istruzione obbligatoria dei propri figli;
 - di non avere figli;
- di essere a conoscenza che l'attività può essere iniziata decorsi almeno trenta giorni dalla data di presentazione di questa stessa dichiarazione che, ai sensi dell' art. 19, comma 2, della L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, contestualmente all'inizio dell'attività dovrà presentare apposita comunicazione a codesto Comune.
- di aver rispettato, relativamente ai locali dell'esercizio:
 1. il regolamento comunale di polizia urbana;
 2. il regolamento comunale d'igiene;
 3. il regolamento edilizio;
 4. le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso.

che la rappresentanza della suddetta attività è stata affidata, nel rispetto dei requisiti morali previsti dalla normativa vigente al sig.: _____
nato a _____ (_____) il _____
cittadinanza _____ residente a _____ (_____)
via _____ n. _____ CAP _____
telefono _____ C.F. _____
- che ha compilato la dichiarazione allegato n. 2
Per accettazione

Il Rappresentante

(Per cittadini stranieri extracomunitari)

di essere in possesso	<input type="checkbox"/>	del permesso di soggiorno	<input type="checkbox"/>	della carta di soggiorno
numero _____		rilasciato /a dalla Questura di _____		
in data _____		con scadenza in data _____		

CHIEDE

contestualmente il rilascio della TABELLA DEI GIOCHI PROIBITI che si impegna ad esporre all'interno dell'esercizio:

Allega alla presente:

- schede tecniche dei giochi e/o delle attrazioni;
- dichiarazione attestante i requisiti morali di cui gli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S. e l'inesistenza di cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, con relative copie del documento di identità in corso di validità, **compilate da parte di:**
 - altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (S.n.c.: tutti i soci; S.a.s.: socio accomandatario; S.p.A. ed S.r.l.: rappresentante legale e membri del C.d.A. con poteri di firma; Società di capitali consortili: rappresentante legale e membri del C.d.A. nonché ciascuno dei consorziati; Società di estere con sede secondaria nel territorio dello Stato: i soggetti che rappresentano stabilmente la società nel territorio dello Stato);
 - fotocopia del documento d'identità dell'interessato, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo
 - licenza o D.I.A. del precedente titolare
 - altro (es. planimetria del locale, certificato di controllo statico – esclusivamente per installazione di biliardi – ecc.) _____

Luogo _____ Data _____ Firma _____ (*)

E' informato ed autorizza la raccolta dei dati esclusivamente per la definizione del presente procedimento ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003.

Luogo _____ Data _____ Firma _____ (*)

(*) La firma non necessita di autentica se apposta davanti al funzionario incaricato alla ricezione dell'istanza ovvero se la stessa viene corredata da copia (non autenticata) di documento di identificazione del firmatario (art. 3 comma 11L.127/97 come modificato dalla L.191/98)

**COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PROVINCIA DI TORINO**

Luogo _____, lì _____

L'Incaricato alla ricezione

ALLEGATO 1

Dichiarazione attestante i requisiti morali di cui agli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S. e l'inesistenza di cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni, **da compilare da parte di:**

-altri componenti la Società nei casi in cui prevista (S.n.c.: tutti i soci; sas: socio accomandatario; S.p.A. ed S.r.l.: rappresentante legale e membri del C.d.A. con poteri di firma; Società di capitali consortili: rappresentante legale e membri del C.d.A. nonché ciascuno dei consorziati; Società estere con sede secondaria nel territorio dello Stato: i soggetti che rappresentano stabilmente la società nel territorio dello Stato);

N.B. Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità e fotocopia permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini extracomunitari.

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

Sesso: M F C.F. _____ Data di nascita _____

Luogo di nascita _____ (_____)

Stato _____ Cittadinanza _____

Residenza _____ (_____)

Via _____ n. _____ Cap _____

telefono _____

DICHIARA

(ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 nr. 445)

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali in materia. Consapevole inoltre che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000):

-che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;

-che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui nell'allegato 1 del Decreto Legislativo 8 agosto 1994 n. 490;

-di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S. come previsto dall'art. 152 c. 2 del R.D. 635/40;

-di non essere a conoscenza dell'esistenza a suo carico, di procedimenti in corso per l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie erariali presso l'Amministrazione delle Finanze, che vietano il rilascio di autorizzazioni o licenze di polizia;

-di aver assolto gli obblighi scolastici;

di provvedere/di aver provveduto agli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 12 del T.U.L.P.S. 773/1931, relativa all'istruzione obbligatoria dei propri figli;

di non avere figli;

E' informato ed autorizza la raccolta dei dati esclusivamente per la definizione del presente Procedimento ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003.

Luogo _____ **Data** _____ **Firma** _____

Allega alla presente:

-copia del documento di identità, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;

-copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari).

(*) La firma non necessita di autentica se apposta davanti al funzionario incaricato alla ricezione dell'istanza ovvero se la stessa viene corredata da copia (non autenticata) di documento di identificazione del firmatario (art. 3 comma 11 L.127/97 come modificato dalla L. 191/98)

Luogo _____, lì _____

l'Incaricato alla ricezione

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
--

Il sottoscritto _____
 Nato a _____ (_____) il _____
 cittadinanza _____ codice fiscale _____
 telefono _____
 in qualità di **Rappresentante** a cui è stato conferito apposito incarico in data _____ dalla
 Società _____
 ai fini dell' attività di _____
 sita in _____ (_____) via _____ n. _____

DICHIARA

(ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 nr. 445)

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e delle leggi speciali in materia. Consapevole inoltre che, qualora del controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000):

- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt. 11, 92, 131 del TULPS come previsto dall'art. 152 c.2 del R.D. 635/40;

-che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;

-che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui nell'allegato 1 del Decreto Legislativo 8 agosto 1994 n. 490;

-di aver assolto gli obblighi scolastici;

di provvedere/di aver provveduto agli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 12 del T.U.L.P.S. 773/1931, relativi all'istruzione obbligatoria dei propri figli;

di non avere figli;

E' informato ed autorizza la raccolta dei dati esclusivamente per la definizione del presente procedimento ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003.

Luogo _____, data _____ Firma _____

Allega alla presente:

- copia del documento di identità, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari).

(*) La firma non necessita di autentica se apposta davanti al funzionario incaricato alla ricezione dell'istanza ovvero se la stessa viene corredata da copia (non autenticata) di documento di identificazione del firmatario (art. 3 comma 11 L.127/97 come modificato dalla L. 191/98)

Luogo _____, lì _____

L'Incaricato alla ricezione

ALLEGATO 3
Al Sig. Sindaco
del Comune di S.Maurizio C.se

COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA'

Il sottoscritto _____
nato a _____ (_____) il _____
cittadinanza _____ residente a _____ (_____)
via/corso/piazza _____ n. _____ CAP _____
telefono _____ C.F. _____
iscritto al n. _____ del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____

da compilare in caso di presentazione da parte di società e simili

in qualità di _____
in rappresentanza di _____
con sede legale in _____ (_____)
via _____ n. _____ CAP _____
telefono _____ C.F. _____
P.I. _____ costituita in data _____ iscritta al n. _____
del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____

con riferimento alla dichiarazione d'inizio attività presentata in data _____ prot. n. _____
e riferita all'attività di _____

da svolgersi presso il locale sito in _____ n. _____
comunica, ai sensi dell' art. 19, 2^a comma, della legge n. 241/90 e s.m.i., di iniziare l'attività con
decorrenza dal _____.

Data _____

Firma _____

E' informato ed autorizza la raccolta dei dati esclusivamente per la definizione del presente
procedimento ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003.

Data _____

Firma _____

Possesso dei requisiti morali:

Art. 11 TULPS “Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di Polizia debbono essere negate:

1. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
2. a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;

Le autorizzazioni di Polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi per violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità (e a chi non può provare la sua buona condotta).

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanza che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.”

Art.12 TULPS “Le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di aver ottemperato all'obbligo predetto. Per le persone che sono nate posteriormente al 1885, quando la legge non disponga altrimenti, il rilascio delle autorizzazioni di polizia è sottoposto alla condizione che il richiedente stenda domanda e apponga di suo pugno, in calce alla domanda, la propria firma e le indicazioni del proprio stato e domicilio. Di ciò il pubblico ufficiale farà attestazione.”

Art.92 TULPS “Oltre a quanto è preveduto dall'art.11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all' art.89 non possono essere date a chi sia condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica, o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza, o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, per infrazione alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.”

Art.131 TULPS “Le autorizzazioni di polizia previste in questo titolo, fatta eccezione per quelle indicate dagli artt.113,121,123 e 124, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarsi.”

**Cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste
dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575**
(sostituito dall'art. 3 della legge 19 marzo 1990, n.55 e integrato dall'art.20, comma 3, del D.L. 13 maggio
1991, n 152, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e
dall'art.22, comma 1, del D.L. 8 giugno 1992, n. 306, convertito dalla legge 7 agosto 1992, n. 356)

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una misura di prevenzione non possono ottenere:

- a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
- b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorchè siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
- c) concessioni di costruzione, nonché di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
- d) iscrizioni negli albi appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione e nell'albo nazionale dei costruttori, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri dei commissionari astatori presso i mercati annonari all'ingrosso;
- e) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativi per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
- f) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali.

2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti di appalto, di cottimo fiduciario, di forniture di opere, beni o servizi riguardanti la pubblica amministrazione e relativi subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate a cura degli organi competenti.

3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti in cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice procedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.

4. Il tribunale dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.

5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.

5-bis. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.

5-ter. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorchè non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

**Cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate
nell'allegato 1 del Decreto Legislativo 8 agosto 1994 n. 490**

Cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, in riferimento agli articoli 2, comma 1; 3, comma 1; 4, commi 4 e 6 del presente decreto legislativo

- I) Cause di divieto ad ottenere le licenze, le concessioni, le iscrizioni, le erogazioni e gli altri provvedimenti ed atti, nonché a concludere i contratti e subcontratti indicati nell'art. 10, commi 1 e 2, della legge 31 maggio 1965, n. 575:
 - a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 2, legge n. 575/1965);
 - b) sentenza definitiva di condanna, o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, legge n. 575/1965);
 - c) provvedimento del tribunale che dispone in via provvisoria i divieti nel corso nel procedimento di prevenzione, se sussistono motivi di particolare gravità (art. 10, commi 3 e 5-bis, legge n. 575/1965);
 - d) provvedimento del tribunale che dispone che i divieti operino anche nei confronti di imprese, di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi (art. 10, comma 4, legge n. 575/1965).
- II) Causa di sospensione dell'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 31 maggio 1965, n. 575:
 - a) provvedimento del tribunale che in via provvisoria sospende l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge n. 575/1965 (art. 10, commi 3 e 5-bis, legge n. 575/1965).
- III) Cause di decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, abilitazioni ed erogazioni di cui all' art. 10, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575:
 - a) provvedimento definitivo di applicazione di misura di prevenzione(art. 10, comma 2, legge n. 575/1965);
 - b) sentenza definitiva di condanna, o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5 -ter, legge n. 575/1965);
 - c) provvedimento del tribunale che dispone che le decadenze operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi (art. 10, comma 4, legge n. 575/1965).
- IV) Causa di sospensione del procedimento amministrativo concernente i provvedimenti, gli atti, i contratti e subcontratti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge del 31 maggio 1965, n.575;
 - a) procedimento di prevenzione in corso e preventiva comunicazione al giudice competente da parte della pubblica amministrazione interessata (art. 10, comma 5-bis, seconda parte, legge n. 575/1965).